

27 luglio 2018

Dopo un inutile pellegrinaggio per varie panetterie della cittadina cesenaticense, ebbi speranza in questo negozio del nome Integrale e chiedevo se faceva il pane integrale. Con proprio deciso chiarisse subito che era quello VERO, non fatto di farina bianca e cruschello.

Non fosti imbrogliato dai mediocri fruffatori, il vero pane integrale si fa macinando i chicchi integrali che racchiudono ancora tutti i preziosi nutrienti. Lo si riconosce dal colore marroneino quasi arancione, mentre il falso integrale ha sfondo bianco (la pessima farina bianca, sfibrata e impoverita) con puntini marroni di crusca (concentrati di pesticidi e irritanti per l'intestino, perda di bisolge, maliziose mister).

Alla mia domanda ricevetti un pane profumato e fresco. Tra le mani, l'ultimo esemplare di giornata, rubato di bocca al cuoco stesso. Farcio il pane in casa da solo con farine macinate al momento con un mulino a piombo casalingo. Conosco i segni autentici e di che cose sono certe: un pane così buono lo

riTrovò solo qui, nel Giardino dei Lepori
Peroluti: si scioglie in bocca come il burro
con senso di nocciole e sprigiona tutto
il suo fuoco in un'esplosione di sapore.

Niente cazzotti di sole o sberle di plurimmo:
la Tripla lievitazione ti racconta con perbo la
storia di ogni sprigia di frutto e regala un
soffio di lepperetta ad ogni boccone.

Che dire ancora? Sublime, eccezionale,
irripetibile... lo troverete solo qui!

Una Turista alle ricerche di qualità: complimenti
per tutto l'impegno e l'arte che mettete nei
vostri prodotti... e presto!

Valerie